

12.A/02-078
Belgrado il 7 Ottobre 1861.

Stimolissimo amico!

Ultimamente ^{il 10 Sett} (da una esuvazione, che verso la fine delle
notte ferì per nell'interno della barba, sovra e cesa la
casa sua del 17 Agosto e ne restai avvilto col mio lun-
go silenzio. Destato la sua impazienza. Non so all'ormante
sensarmi se non colta fugata del tempo, che nella state mi
pare arizza in vapori nel interno poi mi trobato que-
serere.

Il pacchetto parente de sua prova, che io sia fermo
nella mia proposta, goderò benamente se Ella mi potrà
accettare, che le mie buone voglied non rinuncia stante e
che Ella potrà col materiale che per addesso le poter for-
nire, anzi nell'interno che viene incominciare il nostro
diviso lavoro col I Decan plantar sobre novation.

Nelle mie descrittione per lo più riprodiche Ella
trovera tutto ciò, che io credevo ^{over} poter sulla pianta viva,
se per tanto qualche pianta le restasse oransa, peche nel
proposte. Ella mi noti i suoi dubbi ed io guardero, sepp-
re possibile, di chiarirli. Dopo che avrà scelto le pian-
te per la I Decade, tenga una rivista generale di tutte
le piante, che da me ha avute, e se si rimovera qual-
cheduna, che merita esser studiata me lo faccia sapere.

1/

omi nomi, che qua e la mi avvisai di proporre non
mi capivasi punto, Ella li cambiò a suo buon grado se
non Le piacciono.

Nelle preparazioni fatte soltanto delle nostre inten-
zioni di pubblicar le piante nuove o meno note trovate
nella Serbia. Ho scritto per adesso dal serbo una diffi-
cultà nella distribuzione delle piante nella Serbia, perchè
dopo alcuni studi che ho fatti nelle cliniche e la geolo-
gia della Serbia, sono restato persuaso che il mio materia-
le per una medesima diff. serbica ancora troppo manca.
Diff. piante meno note della Serbia, perchè spero poterle
formi dopo qualche tempo (per ^{il mistero di} chiarir i Branti capitati
della Serbia (o se meglio vorrà dell'Europa), che come cre-
do sono ancora abbastanza confusi e nel noto.

Adesso qualche parola sulle mie ultime espressioni.
Nell'agosto passato ho visitato il sud west della Ser-
bia, le parte più vicina delle Dalmatia e vi ho trovato
molte specie che ricordano alle tre interessanti pa-
trie: *Helix* *Donnicola*, *H. gemonensis*, *Polyphemus algyptus*
Scorpius, il *Pulvis* *coarctatus* e le *Sceloporus* *montanus*.
Le piante non si devono esse ^{meno} interessanti, me esse-
no per la maggior parte sporigie, sicchè non ho potuto
aver sempre ne semi, ma me riportar alcune sive
che per adesso ben prosperano nel mio orto come i *Pisoi*.

diversi, il *Stracium ciliatum*, *Actin*, *ramosum* et *lanatum*,
un' *Aquilegia* a foglie arisore, un' *Atthamante*, che cre-
do le mandai sotto il nome di *A. scarioffima*, il bene,
cio *umbrotus*, una *Saxifraga* (nel pacchetto senza frutto), un
Sempervivum, un *Cerastium* un' *Euphorbia*, un *Colchicum* *foots*
Haymaldi *Stauff*, un *Lilium* alcuni agli ed alta. La mia
Centaurea *deventera* cresce in gran copia nelle società
della *Solidago* (vedi fasci) spec. nelle rupi ombrose della
Deventra, un defile' di un via di canino, che il detto
rivo si è scavato fra montagna alte di 1000 a 2000'.
Se più tardi mi sarà possibile di portarmi in qualche con-
tratto in un mese più favorevole alle erboristiche, credo
mi farà dei bellissimi acquisti.

Al pacchetto ho aggiunta alcuni bestacci della
Serbia. Gli ultimamente raccolti non han potuto esser
studiati per mancanza di tempo, il mio amico me ne
voglia dire il suo parere.

Voglio informarsi, se qualcuno dei miei conoscenti
ti sia stato pena di studiare gli scopriami europei, ^{che} ~~per~~
più addepo erano essi comodamente congiunti in una so-
le specie: *S. europaeus*. Avendo trovato questo anno
che in diversi siti della Serbia e dell'Ungheria, ed altri alt
altre del 2000' credo potabbero esser diversi, giacchè
variano non solo nel colore e nelle grandezze, ma anche

nella conformazione delle banche.

Ora non mi resta che di salute Le casamente
e di regnermi

at hro

Devotissimo amico
Giovanni Zanetti

Al sig. Prof. Dott. Roberto di Visiani
a Padova.